



Nuovi Orizzonti



PROGETTO HABITAT N°3 (Dicembre 2017)

SAGRA DELLE CASTAGNE

La Sagra della Castagna si è svolta il 9 Novembre, giorno dei festeggiamenti solenni in onore di San Teodoro Martire, patrono di Gallodoro. La manifestazione ha suscitato notevole partecipazione, con il consumo sia delle tradizionali caldarroste, accompagnate dal pane condito con la salsiccia alla brace, dal buon vino novello e dalla possibilità di poter degustare l'ormai tipica pasta con le castagne. La Sagra della Castagna nasce con l'intento di far riscoprire e valorizzare uno dei prodotti caratteristici della cultura alimentare locale, attraverso un'iniziativa che oltre a permettere la degustazione delle castagne, vuole conservare usanze, gusti e odori che il tempo lentamente sta allontanando via dalla nostra



sensibilità e memoria. Durante la sagra i visitatori hanno avuto anche la possibilità di visitare gratuitamente il museo di arte sacra sito nella chiesa di San Sebastiano , e la chiesa dell'Assunta, ove si conserva al suo interno il moderno simulacro di San Teodoro. La partecipazione è stata consistente, con persone anche di fuori, che hanno apprezzato tanto le castagne gli altri prodotti offerti.



Andrea Carpita

GIORNATA DELL'UNITA'

Il 4 novembre è stata l'unica festa nazionale che, istituita nel 1922, abbia attraversato le età dell'Italia liberale, fascista e repubblicana. Fino al 1976 è stata un giorno festivo a tutti gli effetti. Dal 1977 in poi, a causa di una riforma del calendario delle festività nazionali introdotta per ragioni economiche con lo scopo di aumentare il numero di giorni lavorativi con la legge 5 marzo 1977 n. 54, è stata resa "festa mobile" che cadeva nella prima domenica di novembre. Nel corso degli anni '80 e '90 del secolo scorso la sua importanza nel novero delle festività nazionali è andata declinando, ma da qualche anno (in corrispondenza con la Presidenza della Repubblica di Carlo Azeglio Ciampi) è tornata a celebrazioni ampie e diffuse.

In occasione del 4 novembre e dei giorni immediatamente precedenti, le più alte cariche dello Stato rendono omaggio al Milite Ignoto, la cui salma riposa presso il Vittoriano, ossia l'Altare della Patria a Roma, e si recano in visita al Sacrario di Redipuglia dove sono custodite le salme di 100.000 caduti nella guerra del '15-'18, nonché a Vittorio Veneto, la località in cui si svolse l'ultimo confronto militare della Grande Guerra fra esercito italiano e quello austro-ungarico. Le celebrazioni più importanti si tengono a Trento, Trieste e Roma. In occasione della giornata delle forze armate italiane, inoltre, è prassi che il Capo dello Stato e il Ministro della

Difesa inviino all'esercito un messaggio di auguri e di riconoscenza a nome del Paese.



Durante l'età repubblicana, la festa delle forze armate italiane è stata pratica diffusa quella di aprire al pubblico le caserme, per favorire l'incontro fra militari e civili. Spesso venivano organizzate esposizioni di armamenti e mostre riguardanti in particolare la prima guerra mondiale, all'interno delle caserme. Usuali erano anche, specie negli anni '50 e '60, le dimostrazioni sportive e le esercitazioni dimostrative dei soldati. Nelle principali città italiane inoltre si tenevano concerti in piazza delle bande militari. I Ministeri della Difesa e dell'Istruzione collaboravano affinché bambini e ragazzi prendessero parte alle celebrazioni di fronte ai locali Monumenti ai Caduti. In alcuni anni furono anche promosse iniziative come il libero accesso a cinema e mezzi pubblici per gli appartenenti alle forze armate, e la possibilità per le famiglie di ospitare a pranzo un giovane di leva.

Anche nel nostro piccolo paese, il 4 novembre, viene tradizionalmente tenuta una piccola cerimonia nella villetta comunale "A. Paguni",



dove si trova il monumento dei Caduti. Questa manifestazione ha suscitato la partecipazione del sindaco e dell'Amministrazione comunale, dei bambini della scuola materna ed elementare - che ci hanno intrattenuto con un piccolo siparietto sventolando la bandiera italiana - accompagnati dai genitori e dal personale docente.

Sara Cacopardo e Corinne Longo

Rivalorizzazione di piccoli angoli del nostro borgo

Salve siamo Alessio e Cesare , nello scorsa edizione del nostro giornalino, abbiamo parlato della rivalorizzazione di alcuni angoli del nostro paese. Uno dei tanti posti di cui ci siamo occupati è stata la realizzazione di una fontana in contrada “Gonia”, abbiamo anche contribuito alla pulizia di una vasca contenente dei pesci situata in Piazza Autonomia e sistemato altri piccoli angoli. In questo periodo ci siamo occupati di mantenere puliti e sistemati queste aeree ed in più ci siamo occupati di pulire ed abbellire altre vie del nostro paese meno trafficate.



Ci siamo anche occupati della pulizia del cimitero in ricorrenza della festa del 2 novembre ovvero quella dei morti. Abbiamo anche partecipato alla creazione di un orto , dove i bambini della scuola primaria insieme all'amministrazione comunale, il mio gruppo del servizio civile "Habitat" e alcuni volontari, abbiamo piantato vari tipi di piante e un alberello poiché il nostro comune fa parte dei comuni fioriti e quindi ha partecipato a questa bellissima iniziativa. È stata un'iniziativa estesa a tutti i comuni fioriti d'Italia ed è stato quindi per noi un piacere poter partecipare sia come cittadino Gallodoresse che come volontario del servizio civile nazionale.





Si ringrazia per la collaborazione e la disponibilità alla realizzazione del giornalino:

il Sindaco Alfio Filippo Currenti

e tutta l'Amministrazione comunale,

Mario Ardizzone,

Alessandro Puzzolo

Il nostro tutor Carmelo Cacopardo

e l'assessore Salvatore Cacopardo

